

— I OBIETTIVO RIORDINO I —

Fisco, Tremonti prova a far ripartire la riforma: convocati due gruppi di lavoro

ROMA — Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha convocato due dei quattro tavoli tecnici che avranno il compito di disegnare il fisco del futuro, dando così un colpo di acceleratore - proprio mentre il governo è alle prese con il voto di fiducia - al progetto di riforma.

La prima riunione è convocata per venerdì, nel primo pomeriggio ed è relativa al gruppo di lavoro che si dovrà occupare di erosione fiscale. E si apre con un approccio bipartisan. A guidare il gruppo di studi sarà Vieri Ceriani che è a capo dei rapporti fiscali di Bankitalia e che nel passato è stato uno degli artefici della riforma fiscale di centro sinistra che porta il nome di Visco. Martedì 21, poi, è stato chiamato a riunirsi il gruppo di lavoro che dovrà affrontare il nodo dell'«economia non osservata», cioè il sommerso, gruppo presieduto dal presidente dell'Istat Enrico Giovannini.

Nonostante dunque l'incertezza politica di queste ore, i tavoli degli esperti fiscali avvieranno il loro lavoro sulla riforma. Anche gli altri due gruppi - per verificare l'area di sovrapposizioni tra fisco e sociale ma anche per identificare sprechi di bilancio e dimissioni del patrimonio pubblico - dovrebbero essere convocati prima della pausa legata alle vacanze natalizie.

Già dalle prime mosse di Tremonti appare chiaro che per realizzare la riforma fiscale si cercano risorse. La prima strada da percorrere è l'esame della cosiddetta erosione fiscale, cioè dei troppi regimi tributari che riducono il gettito. L'obiettivo principale è la semplificazione. C'è una vera e propria giungla da disboscare. Il ministero dell'Economia ha già elaborato un primo studio nel quale si contano, sotto le diverse forme, 242 tipologie di sconti fiscali.

TAVOLI SU SGRAVI E SOMMERSO

*Si riuniranno
da venerdì, prima
di Natale attesi
gli altri due*

